

“ Le autorità italiane hanno assunto tutti gli obblighi internazionali previsti nelle convenzioni e nei trattati. Spesso però non hanno poi concretamente attuato quegli obblighi



In America sono centinaia le persone condannate alla pena capitale

## Intervista a Antonio Cassese

# «Siamo bravi solo a parole»

**Il giurista:** «Sulla tortura  
il G8 di Genova fa scuola  
Nulla si è potuto fare»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA  
udegiovannangeli@unita.it



**L**'Italia e i Diritti umani. L'Unità fa un bilancio con una delle massime autorità nel campo del diritto internazionale: Antonio Cassese, professore alla facoltà di Scienze Politiche Cesare Alfieri di Firenze. Cassese è stato presidente del Comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura e poi primo presidente del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, nel quale ha operato come giudice fino al 2000. Nel 2002 ha ottenuto il premio della Académie Universelle des Cultures presieduta da Elie Wiesel, «per il carattere eccezionale del suo contributo alla protezione dei diritti umani in Europa e nel mondo». Nel 2004 è stato nominato da Kofi Annan presidente della Commissione internazionale d'inchiesta dell'Onu sui crimini nel Darfur - incarico che ha ricoperto fino al 2005. «Oggi - sottolinea il professor Cassese - i diritti umani sono un valore universale, e ogni Stato del mondo è legittimato ad esigerne l'osservanza da parte di altri Stati». Nel tirare un bilancio sull'approccio dell'Italia alla questione dei diritti umani, Cassese rileva: «Le autorità italiane hanno assunto tutti gli obblighi internazionali previsti nelle convenzioni e nei trattati sui diritti umani. Spesso però non hanno poi concretamente attuato quegli obblighi».

**La celebrazione del sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo è anche occasione di bilanci. Guardando a questo arco di tempo, come sintetizzare il rapporto tra l'Italia e la delicata questione dei diritti umani?**

«Le autorità italiane hanno assunto tutti gli obblighi internazionali previsti nelle convenzioni e nei trattati sui diritti umani. Spesso però non hanno poi concretamente attuato quegli obblighi».

→ **SEGUE ALLA PAGINA 30**